

Franz Schmidt

NOTRE-DAME

Opera in due atti e sei scene

Libretto di Leopold Wilk & Franz Schmidt

Da Notre-Dame de Paris di Victor Hugo

PERSONAGGI

L'Arcidiacono (di Notre-Dame)

Quasimodo (il campanaro di Notre-Dame)

Febo (ufficiale della guardia reale)

Esmeralda (giovane zingara)

Gringoire (suo marito, poeta e filosofo, diventato zingaro)

La vecchia Falourdel (locandera)

Coro di popolo, coro di preti

Prima rappresentazione

Vienna, Hofoper, 1 aprile 1914

ATTO PRIMO

Una strada della Parigi medioevale che conduce a Place de Grève. Nella piazza si vede in fondo la viva animazione di un carnevale. Dei cittadini e delle maschere passeggiano nella parte anteriore della scena. Quando si leva il sipario, Febo entra rapidamente dal fondo attraversando la piazza, in grande conversazione con un altro ufficiale. È giorno pieno. Nel corso di questa scena e della seguente, a poco a poco cala la sera.

Scena I°

Febo, un ufficiale

L'UFFICIALE

Perché hai lasciato così rapidamente i festeggiamenti,
mentre erano sul punto di animarsi?

FEBO

I miei pensieri erano attratti da piaceri più elevati.

L'UFFICIALE

Tu non sei più come prima, Febo.
Mi sembri cambiato!

FEBO

Pensieri ardenti mi danno le ali,
l'impazienza mi porta di luogo in luogo;
amico mio, sono innamorato.

L'UFFICIALE

Lo so, la piccola zingara...

FEBO

Esmeralda...

L'UFFICIALE

ha intessuto catene di rose attorno al tuo cuore.
Se solamente l'amore non ti rendesse cieco ai pericoli...

FEBO

Bah!

L'UFFICIALE

...che ti sono in agguato.

FEBO

Non ho paura di nulla. Temo solamente che il mio amore non sia contraccambiato.

OFFIZIER

Warum entfliehst Du dem bunten Spiel,
Das immer froher sich entfaltet?

PHÖBUS

Mein Sinnen geht nach höherem Glück.

OFFIZIER

Du bist nicht mehr der Alte, Phöbus.
Wie umgewandelt scheinst Du mir.

PHÖBUS

Die Sehnsucht leiht mir Flügel,
Die Ungeduld treibt mich von Ort zu Ort:
Mein Freund, ich bin verliebt.

OFFIZIER

Ich weiss, das schöne Zigeunerkind ...

PHÖBUS

Esmeralda ...

OFFIZIER

Flocht Rosenketten um Dein Herz.
Wenn Dich die Liebe nur nicht blind
Für die Gefahren macht ...

PHÖBUS

Bah!

OFFIZIER

Die Dich umlauern.

PHÖBUS

Ich fürchte nichts. Mir ist nur bang,
Dass meine Liebe nicht erwidert wird.

L'UFFICIALE

La timidezza ti paralizza!
Una donna, e un ufficiale delle guardie disprezzato?
Ecco questa è nuova!

FEBO

Sì, qualche volta ella mi sorride
così dolcemente, risvegliando la mia aspettativa,
ma allora nello stesso momento
la stessa gioia è accordata a un altro.

L'UFFICIALE

È come con la luce del sole;
esso sorride e brilla ugualmente per tutti:
nessuno può dire di essere il preferito.

FEBO

Si dice che la sua virtù
sia ancora più grande della sua bellezza.
Eppure io sarò il suo preferito.

L'UFFICIALE

Lo sarai senza alcun dubbio.

FEBO

Tu credi?

L'UFFICIALE

Certamente! Di recente, un mattino
mentre ella rientrava tardi a casa
e tu hai visto quei ragazzi
che volevano portarsi via la ragazza con la forza,
non è stata la tua spada che l'ha liberata?

FEBO

Oh, un nobiluomo non si inorgoglisce
di fatti di questo genere.
È dovere di un cavaliere.

L'UFFICIALE

Certo! Ma è un fatto che ti avvantaggia
l'aver snudato la spada per lei.

FEBO

No, no, amico mio, non voglio ringraziamenti.
È l'amore, solo l'amore

OFFIZIER

Die Schüchternheit steht Dir entzückend!
Ein Weib, das einen Gardeoffizier verschmäh't?
Der Fall ist neu!

PHÖBUS

Ja, manchmal lächelt sie mich an
So süß, verheissungsvoll,
Doch schon im nächsten Augenblick
Wird einem andern dasselbe Glück
Zuteil.

OFFIZIER

Das ist wie mit dem Sonnenlicht:
Es lacht und leuchtet allen gleich,
Von Gunst kann niemand sprechen.

PHÖBUS

Man sagt, ihre Tugend
Sei grösser noch als ihre Schönheit.
Doch, ich will bevorzugt sein!

OFFIZIER

Das wirst Du ohne Zweifel.

PHÖBUS

Du meinst?

OFFIZIER

Gewiss! Neulich abends,
Da spät sie heimwärts ging,
Und wüste Gesellen gewaltsam
Das Weib entführen wollten,
War's nicht Dein Degen, der sie befreit?

PHÖBUS

Ach, solcher Tat
Rühmt sich nicht der Edelmann.
Das ist Ritterpflicht.

OFFIZIER

So ist's gewiss! Doch ist's ein Vorteil, dass für
sie
Gerade Du Deinen Degen zogest.

PHÖBUS

Nein, Freund, nein, nicht will ich Dank!
Liebe, Liebe allein

che io desidero ardentamente.

Ist mein heisses Verlangen.

L'UFFICIALE

Gratitudine o amore, sono la stessa cosa,
purché questo sia ricompensato.

OFFIZIER

Dank oder Liebe, mir wär's gleich.
Wenn sich's nur lohnt.

(piano)

Ma sta attento:
i suoi compagni non mi piacciono.

Doch sei auf der Hut!
Ihr Anhang missfällt mir.

FEBO

Quella povera pappa molle?
Io mi incarico di quindici come lui.

PHÖBUS

Die armen Lumpenkerle?
So fünfzehn Mann nehm' ich auf mich!

L'UFFICIALE

Sì, se li tieni sulla punta della spada...
Vorrei dirti solamente, sta attento a te.
Una imboscata nella notte nera, un colpo di
pugnale
e la storia finisce.

OFFIZIER

Ja, wenn Du sie vor Deinem Degen hast.
Ich sag' Dir nur, nimm Dich in Acht.
Ein Hinterhalt in dunkler Nacht,
Ein Dolchstoss, und das Lied ist aus.

(Febo non lo ascolta più, sta già sorvegliando attentamente la via di sinistra. Da quella via viene Gringoire che si precipita verso la piazza gridando come un saltimbanco. Il suo abbigliamento molto trasandato suggerisce uno studente attardato, ma l'impressione prevalente è quella di un ciarlatano e di un vagabondo.)

FEBO

Guardale dunque, ecco che arriva con il suo
gruppo!

PHÖBUS

Sieh' nur, da kommt einer aus ihrem Gefolge!

L'UFFICIALE

È suo marito!

OFFIZIER

Ihr Gatte ist der!

FEBO

Suo marito! quello! Tu scherzi!

PHÖBUS

Der? ihr Gatte? Du scherzest.

L'UFFICIALE

No, stagli lontano!

OFFIZIER

Nein, bewahre!

GRINGOIRE

(gridando)

Ascoltate, signori borghesi, ascoltate!
Esmeralda, la zingara
incanterà il vostro gusto delicato per la bellezza
e per nuove danze
e per nuove canzoni.

GRINGOIRE

Ihr Herren Burger, höret, hört!
Esmeralda, die Zigeunerin
Wird euren hohen Sinn
Für das Schöne mit neuen Gesängen
Und Tänzchen erfreu'n.

(Se ne va)

FEBO

Sarebbe possibile che ella abbia

PHÖBUS

Der wär' es, dem ihre Treue

impegnato fermamente la sua fede per lui?

So fest sie bewahrt?

L'UFFICIALE

Proprio così! Che pietà!
È un oltraggio!

OFFIZIER

Wahrhaftig, die Jammergestalt!
,s ist eine Schmach!

FEBO

(appassionatamente, afferrando violentemente l'amico)

Sta arrivando! Guardala!

PHÖBUS

Sie kommt! Siehst Du sie!

(Come ammalciato e in una estrema agitazione egli guarda verso la via di sinistra. L'Ufficiale tiene Febo per la mano e cerca di calmare il suo comportamento entusiasta.)

FEBO

Ella si muove con grazia deliziosa,
una fierezza e una maestà degna d'una regina.
Non senti niente nel vederla?

PHÖBUS

In holder Anmut, stolz und hoheitsvoll
Schreitet sie umher, wie eine Königin.
Fühlst Du denn nichts bei diesem Anblick?

(Esmeralda entra, seguita da numerosi zingari che portano degli strumenti musicali, un tappeto etc. Ella ringrazia con un sorriso e un inchino di testa l'accoglienza che gli fa Febo. Quando ella passa davanti a lui per dirigersi verso la piazza, egli le indirizza un lungo sguardo insistito.)

GRINGOIRE

(venendo dalla piazza correndo)

Alt! non perseguite! Indietro! Alt!

GRINGOIRE

Halt! Nicht weiter! Zurück! Halt!

L'UFFICIALE

Che cosa succede laggiù?
La folla si sta comportando in modo curioso!

OFFIZIER

Was ist dort los?
Wie toll gebärdet sich die Menge!

(Al richiamo di Gringoire, mentre egli torna correndo dalla piazza e si dirige verso il fondo, Esmeralda e la sua troupe fanno mezzo giro e si dirigono anche loro verso il fondo. L'azione ora si svolge in primo piano a destra. Una moltitudine di gente urlante defluisce dalla piazza. Quasimodo, mascherato da Papa dei Matti si difende a pugni contro le mani che cercano di afferrarlo. In questo modo il suo costume è finito pressoché in brandelli.)

QUASIMODO

(urlando)

Indietro! Andate via!

QUASIMODO

Zurück! Lasst los!

GRIDA NELLA FOLLA

(in una confusione di voci)

Afferrate quel campanaro!
Indietro con lui sul trono!
Egli è già incoronato. Fategli lo sgambetto!
Metteteci fuori questo guastafeste!
Fate attenzione, è forte come un gigante!

GESCHREI DER BALGENDEN

Erfasst den Glöckner, haltet ihn!
Zurück mit ihm auf seinen Thron!
Er wurde ja gekrönt. Stellt ihm ein Bein!
Der Spassverderber will entlaufen.
Vorsicht, er hat Riesenkräfte.

UNA VOCE

Disgrazia! Maledizione! Un mattone

EINER

O weh, verflucht! Ein Ziegelstein

mi è caduto sulla testa!

Ist auf den Schädel mir gefallen.

UN'ALTRA

No, no, è il pugno del campanaro.

EIN ANDERER

Nein, nein, das war des Glöckners Faust.

TUTTI

(nella confusione)

Guardate, sanguina. La si reclama
vendetta. Colpite quest'uomo feroce,
il malfattore deve essere incatenato.
Qua una corda, legiamolo!

ALLE

Seht, er blutet. Das fordert Rache.
Erschlagt den Werwolf!
Man muss den Übeltäter binden.
Stricke her! Werft euch auf ihn!

QUASIMODO

Che volete, mascalzoni, cani?
Che cosa vi ho fatto?
Vi manderei all'inferno,
rompere e farei a pezzi la vostra testa!

QUASIMODO

Was wollt ihr, Schurken, Hunde!
Was hab' ich euch getan?
Ich schicke euch zur Hölle.
Die Schädel schlag' ich euch entzwei!

(colpisce furiosamente tutto attorno. Tafferuglio generale)

UNA VOCE

La mia testa! Aiuto! Aiutatemi!

EINER

Mein Kopf! Zu Hilfe! Rettung!

UN'ALTRA

Oh, il mio braccio!

EIN ANDERER

O weh, mein. Arm!

(Urlando)

Ah!

Ha!

(Cade disteso sotto Quasimodo che gli mette un ginocchio sul petto. Gli altri indietreggiano spaventati)

QUASIMODO

Voi volete strangolarmi, mascalzoni!
Ora prendetemi! attaccatemi!
Vi ridurrò in polvere!
Vi romperò le costole!
Vi spappolerò il cervello, parassiti!

QUASIMODO

Du hast mich würgen wollen, Schuft!
Jetzt halte mich! Jetzt binde mich!
Zu Mehl zermahl' ich Dir die Knochen!
Die Rippen brech' ich Dir!
Das Him press' ich Dir aus, Du Wurm!

FEBO

(all'ufficiale)

Guardate dunque come quel bruto
mostra i denti. Il gobbo
vuol schiacciare quel caduto.

PHÖBUS

Schau' nur, wie diese Bestie
Die Zähne fletscht. Der Bucklige ist mir
schon laug ein Dom im Auge.

(spingendo Quasimodo)

Lasciate andare immediatamente quest'uomo!

Den Mann lass' augenblicklich los!

QUASIMODO

(rialzandosi)

Come, spocchioso imbecille?

QUASIMODO

Was, Bürschchen, Kleiderpupe,

Vuoi comandare qui?
Tieni la lingua a posto, o io ti getterò
sul tetto più vicino!

FEBO

Per Dio, pagherai questa insolenza
con la vita!

Du willst hier das Kommando. führen?
Schweig' still, sonst werf' ich Dich
aufs nächste Dach!

PHÖBUS

Bei Gott, die Frechheit zahlst Du
mit dem Leben.

(Snuda la spada e si precipita su Quasimodo. L'ufficiale gli viene in aiuto. Quasimodo riceve un colpo sulla testa. Esmeralda si precipita verso i combattenti che si arrestano immediatamente al suono della sua voce.)

ESMERALDA

Fermatevi, capitano Febo, quest'uomo è disarmato.
Volete diventare un assassino?

ESMERALDA

Halt, Hauptmann, Phöbus! Dieser Mann
Ist waffenlos. Wollt Ihr zum Mörder werden?

(Ella tende a Quasimodo il suo scialle per fermare il sangue)

QUASIMODO

Ti sono grato dal fondo del cuore
mia dolce fanciulla. Esiste dunque sulla terra
un altro essere così dolce e così gentile
come il mio Signore.

QUASIMODO

Aus ganzer Seele danke ich Dir,
Du holdes Kind. So gibt es also doch
Auf Erden noch ein zweites Wesen,
Das mild und gütig wie mein Meister ist.

ESMERALDA

Mi sembra che la ferita non sia profonda.
Guarirà ben presto.

ESMERALDA

Die Wunde scheint zum Glück nicht tief.
Sie wird bald heilen.

QUASIMODO

(furioso, a Febo)

Fate attenzione a non trovarvi sul mio cammino!

QUASIMODO

Du hüte Dich, mir nochmals zu begegnen!

ESMERALDA

(a Febo, che sta per infiammarsi)

Perdonatelo, signore.

ESMERALDA

Vergebt ihm, Herr.

(a Quasimodo)

State tranquillo!

Sei ruhig!

L'UFFICIALE

(a Febo)

Vieni, camerata, è meglio che ce ne andiamo.

OFFIZIER

Komm' Kamerad! ,s ist besser, wenn wir gehen.

FEBO

Io resto qui. Le devo parlare.

PHÖBUS

Ich bleibe hier. Ich muss sie sprechen!

L'UFFICIALE

Allora addio!

OFFIZIER

Leb wohl denn!

(Esce)

FEBO

(a Esmeralda)

Mia dolce fanciulla, permettetemi solo qualche parola...

GRINGOIRE

(molte voci confuse)

Chi spinge così? Impertinente! Oh!
Silenzio! Ecco l'Arcidiacono.

GRINGOIRE

(nascondendosi dietro gli zingari)

Il Signore! Nascondetemi!

QUASIMODO

(nel più grande allarme, provando a sbarazzarsi dei resti del suo costume)

Ah! Dio m'assista! Il Signore!

L'ARCIDIACONO

(aprendosi un varco fra la folla)

Largo! Fatemi largo!
Che fate qui? Che cosa è successo?

(a Quasimodo, dopo una lunga pausa)

Ti avevo proibito
di scendere in strada, oggi.
Malgrado questo, tu qui prendi parte
a questo disgustoso gioco della plebaglia?

QUASIMODO

(umilmente)

Perdonatemi, molto reverendo Signore;
è la folla che mi ha spinto ad agire così,
e mi ha spinto quando volevo fuggire.

L'ARCIDIACONO

Chi ha colpito quest'uomo?

DIVERSE VOCI

Non io! Non noi!
È lui che ha colpito noi!

L'ARCIDIACONO

Vergogna a voi che persistete nella canzona-

PHÖBUS

Erlaube mir, Du holdes Kind, nur ein Wort ...

GESCHREI

Unverschämt! Oho! Schweigt still!
Der Archidiakonus!

GRINGOIRE

Der Meister! Verberget mich.

QUASIMODO

Ha! Gott steh' mir bei! Der Gebieter!

ARCHIDIAKONUS

Gebt Raum! Platz da!
Was treibt ihr hier? Was geht hier vor?

Verboten hab' ich Dir,
An diesem Tag die Strasse zu betreten.
Darum beteiligst Du Dich hier
An diesem eklen Spiel des Pöbels?

QUASIMODO

Vergebt, hochwürdigster Gebieter.
Mich zwang das Volk zu solchem Tun,
Und Prügel gab es, als ich fliehen wollte.

ARCHIDIAKONUS

Wer schlug den Mann?

MEHRERE STIMMEN

Ich nicht! Wir nicht!
Er hat ja uns geschlagen!

ARCHIDIAKONUS

Schämt euch, mit eures Nächsten Hässlichkeit
Noch Spott und Hohn zu treiben.

tura,
il disprezzo, e l'odio contro il vicino!
Chi vi ha chiesto di incoronare questo oggetto
di derisione,
un insulto e una critica sarcastica alla santità
della nostra chiesa? Un Papa dei matti!
Che sacrilegio scandaloso! Il fardello di questo
peccato
non pesa sulle vostre spalle?

UNA VOCE

Questo è sempre stato permesso in questo
giorno.

L'ARCIDIACONO

(minacciando)

Molto bene, allora ascoltate: con la mia grande
collera
vi proibisco per sempre di giocare a questo
disprezzabile gioco!

DIVERSE VOCI

Perché? Non è gentile!

L'ARCIDIACONO

Chi protesta? Chi osa respirare quando io
parlo?
Coprite di cenere le vostre teste e fate silenzio!
E ora andatevene, sparite!

*(Sul gesto imperioso del braccio dell'Arcidiacono i protestatari se ne vanno con segni di disaccordo in
direzione della piazza. Una lunga pausa durante la quale egli getta delle occhiate scure a Esmeralda che
aspetta sempre Quasimodo)*

L'ARCIDIACONO

(A Esmeralda, che lo guarda timidamente)

Che fai qui?
Perché ti occupi di quest'uomo?
Io mi occuperò della sua ferita.

(a Febo)

Quanto a voi, giovanotto,
conservate il vostro coraggio e la vostra spada
per dei momenti più seri.

FEBO

Perdonatemi, Signore, ma io sono nobile
e conosco le responsabilità del mio stato.

Wer hiess euch krönen diese Spottfigur,
Der Kirche Heiligkeit zu Schimpf und Hohn?
Ein Narrenpapst! Welch unerhörter Frevel!
Drückt euch die Last der Sünden nicht?

EINER

An diesem Tage war dies stets erlaubt.

ARCHIDIAKONUS

Wohlan, so hört: Bei meinem Zorn
Verbiere ich dies schnöde Spiel für immer!

MEHRERE

Warum? Oho, das gibt es nicht!

ARCHIDIAKONUS

Wer murrst? Wer wagt zu atmen, wenn ich rede?
Streut Asche euch aufs Haupt und schweigt!
jetzt fort mit euch! Hinweg!

ARCHIDIAKONUS

Was treibst Du hier?
Was kümmert Dich der Mann?
Ich werde seine Wunden heilen.

Ihr aber, junger Herr,
Spart Euren Mut und Euer Schwert
Für emste Zeiten auf.

PHÖBUS

Verzeihet, Herr, ich bin ein Edelmann
Und kenn' die Pflichten meines Standes.

L'ARCIDIACONO

Vi ho interrogato?

(a Quasimodo)

E ora a te. la tua disobbedienza
sarà severamente punita.
Parti! Sparisci! Rientra in casa!

(L'Arcidiacono spinge Quasimodo davanti a sé. Tutti e due escono)

GRINGOIRE

(rischiandosi ad uscire)

Grazie a Dio!
Non si è accorto di me!

FEBO

(a Esmeralda)

Che hai, mia cara fanciulla?

ESMERALDA

Questo prete in collera! Ah!
mi faceva così paura!

FEBO

Quest'uomo severo
ti ha portato pregiudizio?

ESMERALDA

Non è per questo, ma tutti i giorni
la sua lugubre apparizione si presenta davanti
ai miei occhi.
A ogni svolta, a ogni porta, fra la folla,
nelle vie deserte, questo prete
mi appare improvvisamente davanti, e io,
tremando, sento il suo sguardo
penetrare fin nel profondo della mia anima.

(Durante la loro conversazione, Febo e Esmeralda si sono diretti verso il fondo e la loro conversazione diventa non più udibile. Gringoire sorveglia la coppia con grande sospetto.)

GRINGOIRE

(a parte)

Che cosa vuole questo ufficiale dalla mia
donna?
Questo bellimbusto è fastidioso come una
mosca.

(ad alta voce)

Dove sei Esmeralda? Mi senti?

ARCHIDIAKONUS

Hab' ich darüber Euch befragt?

Und nun zu Dir. Dein Ungehorsam
Wird strenge Strafe finden.
Fort! Geh! Nach Haus!

GRINGOIRE:

Dem Himmel Dank!
Er hat mich nicht bemerkt.

PHÖBUS

Was hast Du, Kind?

ESMERALDA

Der böse Priester! Ach,
Ich fürchte mich so sehr vor ihm.

PHÖBUS

Hat jener grobe Mensch vielleicht
Ein Leid Dir zugefügt?

ESMERALDA

Das nicht, doch jeden Tag
Begegnet mir die schreckliche Erscheinung.
An einer Ecke wo, an einem Tor,
Im Volksgewühl, in menschenleeren Strassen
Taucht plötzlich dieser Priester auf vor mir,
Und zitternd fühl ich seinen düstern Blick
Bis in die Tiefe meiner Seele dringen.

GRINGOIRE

Was will der Offizier von meiner Frau?
Zudringlich ist der Geck wie eine Fliege.

Wo bleibst Du, Esmeralda? Hörst Du met?

ESMERALDA

Mi chiami?

GRINGOIRE

Sì. Sei pronta?

ESMERALDA

Sì, fa' il primo annuncio!

GRINGOIRE

Certo, vado a farlo!

(a parte)

Non ha avuto il tempo di ascoltare
il chiacchiericcio di questo pappagallo.

(agli zingari)

Andiamo! Ogni minuto è prezioso.

(Corre verso la piazza gridando forte)

Col vostro permesso, Signore e signori!
Esmeralda vi incanterà con le sue canzoni
e le sue danze.

Il suo canto sembra quello di un usignolo,
la sua danza è ammaliante.
Solo qui si trova la vera arte!
Avvicinatevi! Avvicinatevi!

(Esce. Esmeralda accorre sul davanti della scena. Febo, che non ha lasciato la sua mano, la segue.)

ESMERALDA

Addio, capitano,
il dovere mi chiama.
Vi prego, lasciatemi andare.

FEBO

Ditemi una parola, una sola, molto cara.
Verrai oggi?

ESMERALDA

Oh Signore, voi sapete, mio marito...

FEBO

Che ho a che fare con questo stupido?
Se tu mi amassi, verresti.
È il mio solo, il mio più grande desiderio!

ESMERALDA

Che fare?
Io non posso consentirvi.

ESMERALDA

Hast Du gerufen?

GRINGOIRE

Ja. Bist Du bereit?

ESMERALDA

Ruf nur erst aus!

GRINGOIRE

Gleich bin ich wieder da!

Sollst Zeit nicht finden, das Geschwätz
Des Laffen anzuhören.

Beeilt euch! Jeder Augenblick ist kostbar.

Ihr Herren und Damen, wollt verzeih'n!
Esmeralda wird euch mit Sang
und Tänzen erfreu'n.
Ihr Lied ist Nachtigallenlaut,
Bezaubemd ihr Tanz,
Nur hier ist wahre Kunst!
Herbei! Herbei!

ESMERALDA

Lebet wohl, Herr Hauptmann.
Es ruft die Pflicht.
Ich bitt' Euch, lasst mich geh'n.

PHÖBUS

Ein Wort nur sprich, mein Liebchen.
Kommst Du heute?

ESMERALDA

Ach Herr, Ihr wisst, mein Gatte ...

PHÖBUS

Was geht mich jener Tölpel an!
Wenn Du mich liebst, so wirst Du kommen.
Das ist mein einziger, mein höchster Wunsch!

ESMERALDA

Was soll ich tun?
Ich kann nicht zu euch kommen.

Voi mi domandate troppo.

Es ist zu viel, was Ihr verlangt.

(Ella fa per andarsene)

FEBO

E tu mi lasci così.
senza una parola di incoraggiamento?
Non ti rivedrò più! Addio!

PHÖBUS

So willst Du scheiden?
Ohne Wort und Trost!
Du siehst mich niemals wieder! Lebe wohl!

ESMERALDA

O Febo, mio Febo,
perché mi tormenti così?
Voi non dovete essere in collera,
no, altrimenti ne morirò!

ESMERALDA

Mein Phöbus, Phöbus, ach,
was quälst Du mich so sehr!
Du darfst nicht zümen, nein!
Sonst sterbe ich!

(Senza essere visto dalla coppia, Gringoire rientra e si nasconde in una rientranza del muro e ascolta.)

FEBO

Il primo appuntamento! Verrai, non è vero?

PHÖBUS

Das erste Stelldichein! Du kommst, nicht wahr?

(Esmeralda guarda a terra senza dire nulla)

Taci? So già la risposta!
Sì, tu verrai.

Du schweigst? Ich kenn' die Antwort!
Ja, Du kommst!

(sussurrando)

Ti aspetterò presso il Ponte di Saint-Michel
questa sera alle otto.
Nella casa della vecchia Falourdel
saremo al sicuro.

Beim Pont de Saint Michel
Eiwart' ich Dich um acht Uhr abends.
Im Hause der alten Falourdel
Sind sicher wir geborgen.

(Esmeralda si riprende e corre verso la piazza dove viene accolta da grida di gioia)

FEBO

Ella verrà; ella ora è mia!
Voi potrete invidiarmi, voi Dei!

PHÖBUS

Sie kommt. Nun ist sie mein!
Beneidet mich, ihr Götter!

(corre anche lui verso la piazza)

GRIDA NELLA FOLLA

(nella piazza)

Esmeralda! Urrà! Urrà!
Venite tutti! Guardate!

GESCHREI DES VOLKES

Die Esmeralda! Hurra! Hurra!
Leute kommt! Seht!

Scena II°

GRINGOIRE

(uscendo dal suo nascondiglio)

Inferno e dannazione! Sono tradito! Sono stato
ingannato!
Lei, Esmeralda! Impossibile!
Vi ho avvertito, capitano Febo,
pregate Dio che non se ne vada

2. Szene.

GRINGOIRE

Hölle! Tod! Betrogen! Hintergangen!
Sie! Esmeralda! Unmöglich!
Ich rat' Euch, Hauptmann Phöbus,
Betet zu Gott, dass sie nicht komme.
Sonst verschlingte in Abgrund Euch

altrimenti questa notte
sarete inghiottito da un abisso profondo!

noch diese Nagt!

(Si accascia per la disperazione davanti alla porta di una casa del fondo. L'Arcidiacono entra da sinistra: lo guarda in silenzio per un lungo momento. Poi si dirige verso Gringoire, che non l'aveva visto.)

L'ARCIDIACONO

Sei tu, Gringoire?
Come è strano il tuo sguardo!

ARCHIDIAKONUS

Du bist es wirklich, Gringoire?
Wie seltsam siehst Du aus?

GRINGOIRE

(nervosamente)

Quando penso a quello che sono diventato,
arrossisco di vergogna.

GRINGOIRE

Wenn ich bedenk, was ich geworden,
Steigt mir die Röte der Scham ins Angesicht

L'ARCIDIACONO

Una tempo eri il mio miglior allievo!

ARCHIDIAKONUS

Du warst ja einst mein bester Schüler!

GRINGOIRE

Ah, penso con nostalgia
a quei tempi!

GRINGOIRE

Ach, mit Wehmut denk' ich
jener schönen Zeit!

L'ARCIDIACONO

Ritorna, figliuol prodigo, tutto
può cambiare in meglio.
Ma, dimmi, come sei arrivato a questo punto?

ARCHIDIAKONUS

Kehr' zurück, verlomer Sohn,
Und alles kann sich noch zum Bessern
wenden.
Doch sag', wie konnte das gescheh'n?

GRINGOIRE

L'amore mi ha piombato nella miseria.

GRINGOIRE

Die Liebe stürzte mich ins Elend.

L'ARCIDIACONO

Se il tuo occhio ti offende, strappatelo!
Se ne hai la volontà, puoi essere libero!

ARCHIDIAKONUS

Wenn Dich Dein Auge ärgert, reiss es aus!
Sobald Du willst, bist Du befreit!

GRINGOIRE

È troppo tardi! Esmeralda è la mia donna!

GRINGOIRE

Zu spat! Esmeralda ist mein Weib!

L'ARCIDIACONO

(afferrandolo violentemente per un braccio)

Tuo donna! Tu l'avresti sacrificata
alla vertigine dei tuoi sensi?

ARCHIDIAKONUS

Dein Weib! Wie, Du hättest sie
Dem Taume! Deiner Sinne aufgeopfert?

GRINGOIRE

Ah, Maestro, fermatevi! Per l'amor di Dio!
Mi state rompendo il braccio!

GRINGOIRE

Ach, Meister, haltet ein! Dass Gott erbarm!
Ihr brecht mir ja den Arm!

L'ARCIDIACONO

(dominandosi)

Mi fai pietà! Con
quella donna tu hai...

GRINGOIRE

Io non ho mai toccato Esmeralda!

L'ARCIDIACONO

Tu parli per enigmi.

GRINGOIRE

È vero quanto io esisto, mai!

L'ARCIDIACONO

Com'è possibile?

GRINGOIRE

Le vie del destino sono strane. O Maestro
ho fatto una strana e straordinaria esperienza.

L'ARCIDIACONO

Raccontami, forse potrò esserti d'aiuto.

GRINGOIRE

Sì, Monsignore, saprete tutto.
Cielo, sentite?

(Tutti e due ascoltano la voce di Esmeralda che viene dalla piazza)

È la sua voce!

ESMERALDA

(fuori scena)

Alarabes de cavallo
sin podesse menear,
con espada y los cuellos
bellestas de buen echan

GRINGOIRE

Il suo canto brucia nel mio cuore come un
fuoco!

L'ARCIDIACONO

Non dire nulla, amico, chiudi le tue orecchie a
questo canto.

GRINGOIRE

È facile per quelli come voi

ARCHIDIAKONUS

Du dauerst mich!
Du bist durch die Berührung dieses Weibes ...

GRINGOIRE

Ich habe Esmeralda nie berührt!

ARCHIDIAKONUS

Du sprichst in Rätseln.

GRINGOIRE

So wahr ich lebe, niemals!

ARCHIDIAKONUS

Wie wäre das möglich?

GRINGOIRE

Merkwürdig sind o Herr, des Schicksals Wege,
Fremdartig, seltsam ist, was ich erlebt.

ARCHIDIAKONUS

Erzähle mir, vielleicht kann ich Dir raten.

GRINGOIRE

Ja Herr, alles sollt Ihr wissen.
Beim Himmel! Hört Ihr?

Ihre Stimme!

ESMERALDA

Alarabes de cavallo
Sin podesse menear,
Con espadas y los cuellos
Bellestas de buen echar.

GRINGOIRE

Wie Feuer brennt ihr Sang in meinem Herzen!

ARCHIDIAKONUS

Sei ruhig Freund, verschliesse Dein Ohr dem
Lied.

GRINGOIRE

Wer me geliebt, wie Ihr,

che non hanno mai amato, dare un consiglio.

L'ARCIDIACONO

Non ascoltare la sua canzone.

GRINGOIRE

Ah, questo canto, tanto celeste quanto lo è lei stessa!
Per diverse settimane ho corso attraverso tutta Parigi
per riscaldarmi al contatto della sua radiosa bellezza.
Ma non ho mai trovato il coraggio
di farle conoscere l'ardore del mio amore
se non che per degli sguardi.
Un giorno, tuttavia, al calar della notte, mi sono deciso
a seguirla mentre rientrava a casa sua,
mi sono precipitato ai suoi piedi e le ho parlato
arditamente del mio amore folle.
Ella fece una risata cristallina, e partì in fretta,
e mi ritrovai solo.
Rimasi irresoluto.
Fu allora che sentii gridare "aiuto!".
Mi precipitai e vidi Esmeralda
trattenuta a forza da due maschere.
Accorsi per aiutarla. –
Un colpo mi stese al suolo.
Mentre ero al suolo, pensavo che la povera fanciulla
fosse già perduta.
Per caso un ufficiale delle guardie
a cavallo si trovava in quei paraggi.
La vista della lama della sua spada obbligò
i due ad abbandonare la preda.
Egli li colpì mentre fuggivano,
ed Esmeralda fu salva.
Febo di Chateaupers – era il suo salvatore –
le offrì di accompagnarla;
ella rifiutò e fuggì rapidamente.
Il cavaliere, che contava su una adeguata
ricompensa,
rimontò sul suo cavallo e ben presto scomparve.
Titubante nell'oscurità, io mi diressi
verso una sorgente di luce, la più vicina.
Vidi degli zingari, dei mendicanti, dei ladri,
uomini e donne, bambini vestiti di stracci,
che al riflesso delle luce rosseggiante
le vedevo spingersi attorno al loro re
che sedeva fieramente su una botte vuota.
Egli comandò che io fossi immediatamente

Der hat eicht reden.

ARCHIDIAKONUS

Höre nicht auf ihren Sang.

GRINGOIRE

Ach, dieser Sang, göttlich wie sie selbst!
Ganz Paris durchlief ich wochenlang,
Im Glanze ihrer Schönheit mich zu sonnen.
Doch fand ich nie den Mut,
Ihr anders als durch Blicke
Zu künden meiner Liebe Glut.
Einst aber folgte ich im Abenddunkel
Der Heimwärtseilenden entschlossen nach,
Warf mich zu Füßen ihr und sprach
Verwirrt von meiner grossen Liebe.
Ein silberhelles Lachen der Enteilenden,
Und ich war allein.
Unschlüssig stand ich.
Da traf ein Hilferuf mein Ohr
Zur Stelle eilend, sah ich Esmeralda
Gewaltsam fortgeschleppt
Von zwei verummten Gestalten.
Ich stürzte vor, zu helfen ihr. – Ein Schlag
Warf zu Boden mich. Da lag ich nun
Die Ärmste gab ich schon verloren.
Ein Gardeoffizier
Kam zum Glück desselben Wegs geritten.
Sein blanker Stahl
Zwang die Räuber,
Von ihrer Beute abzulassen.
Er schlug sie in die Flucht,
Und Esmeralda war gerettet.
Phöbus von Chateaupers – er war der Retter –
Bot ihr sein Geleite an.
Sie wehrte ab und lief davon.
Der Ritter, der wohl süßem Lohn
Erhofft, ritt weiter und war bald verschwunden.
Ich aber wankte in der Dunkelheit
Dem nächsten Lichtschein zu.
Ich sah Zigeuner, Bettler und Diebe,
Zerlumppte Männer, Weiber, Kinder
Sah ich im Widerschein der Glut
Sich schreiend um den König drängen,
Der stolz auf einer leeren Tonne sass.
Der riet, mich ungesäumt zu hängen,
Da ich nicht Dieb noch Räuber war,
Und von der Hexen wilden Schar
Zum Mann mich keine haben wollte.
Die Schlinge um den Hals
Stand ich da,
Umringt von schrecklichen Gestalten.

impiccato,
poiché non ero né un briccone né un ladro,
e che nessuno in quella tribù di stregoni
non volesse prendermi per marito.
Facendomi piccolo piccolo
restai là
in mezzo a quelle orribili creature,
quando improvvisamente l'atmosfera fu scossa
dalle grida di gioia di un migliaio di gole!
Io levai gli occhi:
e vidi allora Esmeralda che stava a un lato del
re.
Ella gridava: "Fermatevi!
Questo straniero vivrà!
Lo prendo io come sposo!"
A queste parole io fui preso da una vertigine
e caddi al suolo incosciente.
Mi ritrovai solo con Esmeralda
in una piccola graziosa stanza.
"Vi ho salvato la vita
solamente per ringraziarvi", disse
"ma trarre da questo altre conclusioni
sarebbe pura follia".
Dopo un breve saluto, ella se ne andò
nella stanza vicina.
Ella continuò a tenermi chiuso tutto il giorno,
malgrado i miei lunghi e furiosi clamori.

L'ARCIDIACONO

Credimi, fu una fortuna per te.

ESMERALDA

(cantando sulla piazza)

Uri cofre de gran riqueza
Hallaron dentro un pilar
Dentro del nueva banderas
Con figuras de espantar.

GRINGOIRE

Una fortuna per me?
Ah, Maestro, non dite così!
Voi non conoscete ancora la grandezza della
mia disgrazia.
Un altro avrebbe potuto trionfalmente gioire
di quello che mi è stato rifiutato con sdegno.

L'ARCIDIACONO

Che cosa dici?

GRINGOIRE

L'ufficiale che la salvò

Da plötzlich erzitterte die Luft!
Ein Jubelschrei aus tausend Kehlen!
Ich blickte auf.
Da sah ich Esmeralda vor dem König steh'n.
Sie rief: Haltet ein!
Der Fremdling lebe!
Ich nehme ihn zum Mann!"
Mir schwindelte bei diesem Worte,
Bewusstlos stürzte ich zu Boden. –
In einem schmucken Kämmerlein
Fand ich mit Esmeralda mich allein.
Aus Dankbarkeit nur habe ich
Das Leben Euch gerettet",
So sagte sie, „und einen weiter'n Schluss
Daraus zu ziehen, wäre Torheit".
Und riegelte nach kurzem Gruss
In einem Nebenraum sich ein.
So blieb bis heute mir verwehrt,
Wonach mein Sehnen heiss begehrt!

ARCHIDIAKONUS

Glaube mir, es ist Dein Glück.

ESMERALDA

Uri cofre de gran riqueza
Hallaron dentro un pilar
Dentro del nueva banderas
Con figuras de espantar.

GRINGOIRE

Mein Glück, mein Glück?
Ach Meister, sagt das nicht!
Noch kennt Ihr nicht die Grösse meines Elends.
Ein anderer jubelnd darf genießen,
Was mir so schnöd verwehrt

ARCHIDIAKONUS

Was sagst Du da?

GRINGOIRE

Der Offizier, der sie gerettet,

la seguiva continuamente.
La sua virtù ha resistito certamente alle sue
richieste insistenti,
ma la passione è ancora più forte:
e lei gli accordò un appuntamento
per questa sera.

L'ARCIDIACONO

Ella non ci deve andare! Bisogna impedirlo!

GRINGOIRE

Per Dio, il furfante farà meglio a stare in guardia!
Anch'io andrò all'appuntamento.

L'ARCIDIACONO

Non farlo, mio giovane amico, sarebbe
una catastrofe. Ascolta il mio consiglio:
Ella è nella piazza. Ritornaci
e non smettere di starle a fianco.
Poi quando la riaccompagnerai a casa, una
volta
che ella si sia addormentata, lasciala silenziosamente
e vieni a trovarmi.
Io ti aspetterò.
Ho molte cose ancora da dirti.
Ho la tua parola solenne che verrai?
E conserva la tua calma! Addio figlio mio!

(Gringoire, incapace di parlare, abbraccia con emozione silenziosa la mano che gli tende l'Arcidiacono. Quest'ultimo esce lentamente)

GRINGOIRE

(a parte)

Sì, caro Maestro,
ti ubbidirò.

(Durante questo tempo è caduta completamente la notte. Le persone rimangono strette l'uno all'altro, la faccia rivolta verso la piazza da dove si leva un intenso brusio che precede il corteo di carnevale che si è formato. Si vedono numerose luci che corrono a destra e sinistra. Uno zingaro della squadra di Esmeralda si apre un cammino fra la folla e corre sul davanti della scena.)

GLI ZINGARI

Siete ancora qui?

GRINGOIRE

Dov'è Esmeralda?

GLI ZINGARI

Non lo so. Il corteo
ci ha disperso ai quattro venti.

geht ihr auf Schritt und Tritt.
Fol. wehrte ihre Tugend seinem Drängen,
Doch die Leidenschaft ist stärker noch:
Ein Stelldichein gewährte sie
Für heute Abend ihm.

ARCHIDIAKONUS

Sie darf nicht hin! Du musst's verhindern!

GRINGOIRE

Bei Gott! Der Bube mag sich hüten!
Ich werde auch zur Stee sein.

ARCHIDIAKONUS

Nicht doch, mein junger Freund,
Das gab' ein Unglück. Höre meinen Rat:
Dort ist sie auf dem Platze. Gehe hin
Und weiche nicht von ihrer Seite.
Wenn Du dann glücklich sie nach Haus gebracht,
Und sie im Schlafe liegt,
Mach leise Dich davon und komm zu mir.
Ich werde Dich erwarten.
Noch vieles hab' ich Dir zu sagen
Dein Wort darauf, Du kommst?
Sei ruhig nun? Leb' wohl, mein Sohn!

GRINGOIRE

Ja, mein teurer Meister,
Ich will gehorchen.

ZIGEUNER

Ihr seid noch hier?

GRINGOIRE

Wo ist Esmeralda?

ZIGEUNER

Ich weiss es nicht. In alle Winde hat
Der Festzug uns zerstreut.

(si allontana rapidamente)

GRINGOIRE

Fermati, amico mio, fermati!...
Non mi sente! Che maledetto tumulto!
Come posso trovarla?

GRINGOIRE

Halt, mein Freund, halt!
Er hört mich nicht!
Verwünschter Tumult! Wie soll ich da sie
finden?

(Si addentra nella massa degli spettatori della strada)

GLI SPETTATORI

(nella strada)

Guarda!

DIE ZUSCHAUER

Seht!

(Si sente una fanfare di trombe nella piazza, segnale di partenza per il corteo di Carnevale. Nella strada tutti si precipitano verso la piazza.)

LA FOLLA

(nella strada e nella piazza)

Ascoltate le trombe! Entriamo nel corteo!
Carnevale, la festa della gioia!

DIE MENGE

Hört die Trompeten! Stellt euch in die Reihen!
Kameval, Fest der Freude!

QUALCUNO

Restate in ordine! In fila! Attenti!

EINIGE

Haltet Ordnung! In die Reihen! Achtung!

DEGLI ALTRI

Il corteo si è formato!

ANDERE

Der Zug ist geordnet!

ALTRI ANCORA

I gruppi si sono formati!

WIEDER ANDERE

Die Gruppen gestellt!

I PRECEDENTI

Pronti a sfilare!

DIE VORIGEN

Fertig zum Abmarsch!

TUTTI

Ah, Carnevale, il giorno più bello!
Urrà per il Principe Carnevale!
Partecipiamo in allegria: lunga vita a Bacco!
Urrà per Venere!
Non si vive che una volta,
così danziamo e cantiamo per oggi!
Oggi siamo liberi da preoccupazioni!
Viva l'amore! Viva il vino!
Viva il Principe Carnevale!
Egli ci porta gioia a profusione,
la musica, la danza e le mascherate,
canti e scherzi e giochi.
Urrà per il Carnevale, che ci rende
tutti schiavi della follia!

ALLE

Karneval! Ha, schönster Tag!
Ein Hoch dem Prinzen Kameval!
Stimmt fröhlich ein: Bacchus lebe!
Frau Venus hoch!
Man lebt ja nur ein einzig Mal,
Drum tanzt und singet heute!
Lasst heut' uns ungebunden sein!
Es lebe die Liebe, es lebe der Wein!
Es lebe hoch Prinz Kameval!
Er bringt der Freuden viele,
Musik und Tanz und Maskenball,
Gesang und Scherz und Spiele.
Der alle spannt ins Narrenjoch,
Der Karneval, er lebe hoch!

(Nel fondo della piazza si vede passare il corteo del Carnevale costituito da numerosi gruppi di maschere, con fiaccole, lanterne cinesi etc... Quando tutta la folla ha seguito il corteo, la scena si ritrova finalmente vuota.)

Cambiamento di scena

Scena III°

Una piccola stanza poveramente ammobiliata nella casa della vecchia Falourdel. Un flebile raggio di luna cade attraverso una finestra sul fondo. Fuori tutto è nero. Dopo una pausa, entra Gringoire, guardandosi attorno con esitazione.)

GRINGOIRE

(cominciando con un sospiro)

Nessuno qui!
Così è il nido del ratto!
Disgrazia su di me
se ella lo segue qui!
Disgrazia a tutti e tre!
Io ho mantenuto la promessa, mio buon Maestro,
l'ho cercata nella folla in delirio.
Ho lottato con disperazione contro il torrente
che si riversava lungo tutte le vie.
Spossato, ho abbandonato l'inseguimento.
Ed ora eccomi qui. La locanda è vuota, ,
tutti sono al Carnevale, la vecchia
sta dormendo dietro la stufa,
ed è per questo che sono entrato così facilmente.
Se soltanto la mia attesa fosse vana!
Io sarei felice di ritornare a casa
e ridere dei miei timori.

GRINGOIRE

Niemand hier!
Dies also ist das Rattenest!
Wehe mir,
Wenn sie hierher ihm folgt!
Dreimal weh' uns allen!
Mein guter Meister, mein Versprechen hielt ich
Und suchte in der tollen Menge sie.
Verzweifelt kämpft ich wider den Strom,
Der wild durch alle Strassen flutet.
Erschöpft gab ich das Jagen auf
Und bin nun hier. - Die Schenke leer
Da alles Volk beim Fest;
Die Alte hinterm Ofen eingenickt:
So wurde mir der Eintritt leicht
Ach, war mein Warten doch vergeblich!
Wie freudig eilt ich dann nach Haus
Und lachte meiner Furcht!

(Egli è perso nei suoi pensieri. Il suono della voce di Febo lo strappa alle sue meditazioni, e cercando la strada a tentoni per la stanza, apre una piccola porta su un lato presso la quale all'inizio si ferma fino all'ingresso di Esmeralda: in quel momento egli chiude la porta con un grido di dolore in modo che durante lo svolgimento della scena resta fuori di vista)

GRINGOIRE

Che cosa sento?

GRINGOIRE

Was hör' ich?

FEBO

(fuori scena)

Al diavolo, porta della luce!
Come, dormi?
Alzati, vecchia marmotta!

PHÖBUS

Zum Teufel, machet Licht!
Was, Du schläfst?
Auf, altes Murmeltier!

(Febo entra, trascinandosi Esmeralda dietro, e seguito dalla vecchia Falourdel che porta una lampada.)

GRINGOIRE

(vedendo Esmeralda)

Disgraziato me!

(sparisce)

FEBO

Per dio, ci si potrebbe rompere una gamba, qui!
Che significa questo? È tutto buio!

LA VECCHIA FALOURDEL

O Monsignore, i tempi sono così duri,
cioè... voglio dire,
non si può nello stesso tempo indebitati
e fornire in più l'illuminazione.

FEBO

Che vuoi dire, vecchia strega?
Prendi qua! Oggi ho del denaro!
Ora i tuoi dubbi si sono dileguati?
Porta del vino! E vattene al diavolo!

(La vecchia Falourdel esce rapidamente)

ESMERALDA

(nervosa)

Bisogna che io me ne vada. Mi sento così a disagio!

FEBO

Non avere paura, mia piccola colomba!
Io sono sempre con te!

ESMERALDA

Ascolta, che cos'è quel rumore?

FEBO

Pazza bambina,
è il vento
che fischia la sua canzone
sul tetto marcio.

LA VECCHIA FALOURDEL

(ritornando)

Ecco il vino!

FEBO

Bene, ma ora vattene! Continua a dormire.

GRINGOIRE

Wehe mir!

PHÖBUS

Bei Gott, hier bricht man sich die Beine!
Was soll das heissen? Alles finster!

DIE ALTE FALOURDEL

Ach Herr, die Zeiten sind so schlecht,
das heisst ... ich meine,
Man kann nicht immer borgen
Und auch noch für Beleuchtung sorgen.

PHÖBUS

Was soll's Du alte Hexe?
Da nimm! Heute hab' ich Geld!
Nun, schwinden Deine Zweifel?
Bring' Wein und scher' Dich dann zum Teufel!

ESMERALDA

Ich möchte fort. Mir ist so bang!

PHÖBUS

Mein Täubchen, nur keine Furcht!
Ich bin ja bei Dir!

ESMERALDA

Vernehmt, welch ein Geräusch!

PHÖBUS

Törichtes Kind,
Das ist der Wind,
Der auf dem morschen Dach
Sein Liedchen singt.

DIE ALTE FALOURDEL

So, hier ist der Wein.

PHÖBUS

Gut, jetzt aber geh'. Mach weiter!

(Spinge la vecchia verso la porta, poi si precipita su Esmeralda)

Finalmente solo con te, amore mio!

Geliebte, endlich allein mit Dir!

ESMERALDA

(respingendolo)

ESMERALDA

Oh signore!

Ach, Herr!

FEBO

Che cos'hai, figlia mia? parla!

PHÖBUS

Was hast Du, Mädchen? Sprich!

ESMERALDA

Temo che voi mi disprezziate
per avervi seguito.

ESMERALDA

Ich glaube, Ihr verachtet mich,
Weil ich Euch folgte.

FEBO

Disprezzarti!
Tu sola occupi tutti i miei pensieri,
i miei occhi desiderano ardentemente
te sola in ogni momento!
Esmeralda!

PHÖBUS

Dich verachten,
Wo all mein Denken Du nur bist,
Wo heiss zu jeder Frist
Nach Dir nur meine Blicke schmachten!
Esmeralda!

ESMERALDA

Febo!

ESMERALDA

Phöbus!

FEBO

Amore mio!

PHÖBUS

Geliebte!

ESMERALDA

È il destino che mi ha condotto
a te quando mi hai salvato
dalle mani di quei ladri.
Dopo di loro io ti ho amato.
Io ho il tuo coraggio!
Mio cavaliere,
amo la tua spada.

ESMERALDA

Das Schicksal
Hat mich an Dich gekettet,
Als Du aus Räuberhänden mich gerettet.
Seit damals lieb ich Dich.
Ich liebe Deinen Heldenmut!
Mein Ritter,
Ich liebe Deinen Degen.

FEBO

Che dolce sogno!

PHÖBUS

Du süsse Schwärmerin!

ESMERALDA

Dammi la tua spada.

ESMERALDA

Reiche Deinen Degen mir!

FEBO

(sguainandola)

Essa è dedicata al servizio del re e al tuo!

PHÖBUS

Des Königs Dienst und Deinem geweiht!

ESMERALDA

(prendendo la spada, guardandola teneramente e facendola giocare con la luce della lampada)

Come essa brilla
su di me, così forte e così dolce!
Solo una cavaliere
possiede una tale arma.
Il mio Febo è un nobile!

FEBO

Mia cara fanciulla.

ESMERALDA

Oh, dimmi? Mi ami tu ugualmente?

FEBO

Che domanda! Non potrei mai
esprimere tutto l'amore che ho per te,
soffio della mia vita,
mio radioso sole,
mia stella di speranza!

ESMERALDA

Ah, Febo, posso veramente restare con te?
Il nobile e la zingara
appartengono due mondi troppo lontani!

FEBO

Non più distanti della lunghezza del mio braccio,
che ora ti abbraccia.
Dio ha creato l'amore
per conciliare i contrari.

(L'abbraccia. Improvvisamente Esmeralda comincia ad avere paura)

ESMERALDA

Disgraziata me!
Ho dimenticato il mio voto.

FEBO

Che significa questo?
Mi nascondi un segreto?

ESMERALDA

Oh, Febo, io ti devo raccontare.
Guarda qui!

(Gli mostra un amuleto)

FEBO

Una scarpina! Com'è graziosa!

ESMERALDA

Wie leuchtest du so hell
Und freundlich mir entgegen!
Ein Ritter nur
Führet solche Wehr.
Mein Phöbus ist ein Edelmann!

PHÖBUS

Du liebes Kind

ESMERALDA

O sag, liebst Du mich auch?

PHÖBUS

Welch eine Frage! Niemals kann
Ich all mein Lieben Dir beschreiben,
Mein Lebenshauch,
Mein Sonnenstrahl,
Mein Hoffungsstern!

ESMERALDA

Ach Phöbus, darf ich wirklich bei Dir bleiben?
Sie steh'n sich gar zu fern
Der Edelmann und das Zigeunerkind!

PHÖBUS

Nicht ferner als die Arme reichen,
Die innig Dich umschlingen jetzt.
Die Gegensätze auszugleichen,
Hat Gott die Liebe eingesetzt.

ESMERALDA

Wehe mir!
Vergessen hab' ich mein Gelübde.

PHÖBUS

Was soll es denn damit?
Du hütet ein Geheimnis?

ESMERALDA

Ach Phöbus, Dir muss ich es sagen,
Sieh her!

PHÖBUS

Ein kleiner Schuh! Wie reizend!

ESMERALDA

Io la porta da quando dei vagabondi
mi strapparono ai miei genitori.

FEBO

Ai tuoi genitori?

ESMERALDA

Sì, in questo bel paese,
dove, su grandi e luminose pianure
delle spighe dorate ondeggiavano
e dove risuonano canti selvaggi –
io li sento ancora.
Vedo chiaramente davanti ai miei occhi

(con violenza)

la casa dei miei genitori sotto la luce del sole.
Non li ritroverò mai!
Ora per la prima volta io sono un'orfana
e una senza casa! Ma io ti amo, mio Febo
e tu sei tutto per me! E tu devi esserlo!
Io ti darò in regalo
quel sogno che mi ha legato ai miei genitori,
se solamente, Febo,
Dio m'ama.

FEBO

Sì, io ti amo, io ti adoro!
Ma il tuo segreto
devi farmelo conoscere.

ESMERALDA

Questa scarpina
aveva un potere magico.
Doveva riportarmi
ai miei genitori.
Il sortilegio è stato rotto.
La vecchia zingara
che mi ha allevato e mi ha amato
come la sua carne e il suo sangue
benedisse la scarpina prima di morire.
Io la porto come un amuleto.
Il sortilegio durerà fino al momento
in cui un uomo mi toccherà.

FEBO

Nessuno uomo ha ricevuto
i tuoi favori?

ESMERALDA

Damals trug ich ihn, als fahrend Volk
Meinen Eltern mich entführt.

PHÖBUS

Deinen Eltern?

ESMERALDA

Ja, in jenem schönen Land,
Wo auf weiten, lichten Ebenen
Die gold'nen Ähren wo en
Und wilde Lieder schalen. – Noch hör' ich sie.
Im Sonnenschein mein Vaterhaus
Deutlich seh' ich's noch vor mir.

Niemals soll ich dahin finden!
Jetzt erst bin ich Waise
Und heimatlos.
Doch nein, ich hab' ja Dich, mein Phöbus!
Du bist mir alles, musst mir alles sein!
Den Traum, der mir die Eltern wiedergibt,
Will ich gem zum Opfer bringen,
Wenn nur Phöbus,
Mein Gott mich liebt!

PHÖBUS

Ja, ich liebe Dich, bete Dich an!
Doch Dein Geheimnis?
Du wolltest mir's enthüllen.

ESMERALDA

Der kleine Schuh besass
Zauberkraft.
Er hätte zu den Eltern
Wieder mich geführt.
Der Zauber ist gebrochen.
Die alte Zigeunerin,
Die mich erzog und liebte,
Wie eignen Stammes Blut,
Hat, eh' sie starb, den Schuh gesegnet.
Als Amulett trag ich ihn.
Der Zauber hält, so lang kein Mann
Mich berührte.

PHÖBUS

So hat noch nie ein Mann von Dir
Die kleinste Gunst erfahren?

ESMERALDA

No, nessuno, mai.

ESMERALDA

Nein, noch niemals!

FEBO

Nemmeno tuo marito?

PHÖBUS

Auch Dein Gatte nicht?

(Esmeralda si alza e vuole partire. Febo cerca di trattenerla con la forza)

ESMERALDA

Ahimé! devo andare!

ESMERALDA

Wehe, ich muss fort!

FEBO

Resta, anima mia!

PHÖBUS

Liebchen bleibe!

ESMERALDA

No, lasciami partire.

ESMERALDA

Nein, lasset mich!

FEBO

Per andare dove? dimmi!

PHÖBUS

Sag, wohin willst Du?

ESMERALDA

Perché hai pronunciato
quella parola?

ESMERALDA

Warum nanntet Ihr
Diesen Namen?

FEBO

Perdonami!

PHÖBUS

Vergib!

ESMERALDA

Egli mi cercherà.

ESMERALDA

Er wird mich suchen.

FEBO

Non temere.

PHÖBUS

Fürchte nichts.

ESMERALDA

Devo rientrare a casa.

ESMERALDA

Ich muss nach Haus!

FEBO

Resta con me.

PHÖBUS

Bleibe bei mir.

ESMERALDA

No, no!

ESMERALDA

Nein, nein!

FEBO

Ti fermerò!

PHÖBUS

Ich halte Dich!

(Dopo una breve lotta, egli la prende di forza. Ella si mette a piangere e si ferma tremando, guardandolo. Una lunga pausa. Febo si inginocchia davanti a lei)

FEBO

Perdonami, mia dea!
Ti imploro ai tuoi piedi!

PHÖBUS

Vergib mir, Göttin!
Zu Deinen Füßen flehe ich.

ESMERALDA

Non sono in collera.

FEBO

Non disprezzare il mio cuore.

ESMERALDA

Possa il tuo cuore sentire la compassione
per l'infelicità
inesprimibile della mia anima!

FEBO

Esmeralda, io ti amo!
Tu non mi ami più?

ESMERALDA

Oh, Febo!

FEBO

Tu dunque non mi ami più?

ESMERALDA

Non lo sai più?

FEBO

Tu m'ami?

ESMERALDA

Per sempre!

FEBO

Oh resta,
non fuggire!
Sdraiato nella polvere, te ne scongiuro.

ESMERALDA

Resto.

(Egli l'attira a sé impetuosamente. Tutti e due cantano il duetto che segue)

FEBO

O, vieni ora fra le mie braccia
che si aprono a te come un rifugio
ora per sempre.
Mia cara Esmeralda!
Mia regina!

ESMERALDA

Io resterò sul tuo cuore,
per me è il posto migliore,

ESMERALDA

Ich zürne nicht.

PHÖBUS

Verkenne nicht mein Herz.

ESMERALDA

Dein Herz fühlt Mitleid
Mit dem namenlosen Weh
Meiner Seele!

PHÖBUS

Esmeralda, ich liebe Dich!
Liebst Du mich denn nicht?

ESMERALDA

Ach, Phöbus!

PHÖBUS

Liebst Du mich denn nicht?

ESMERALDA

Weisst Du's nicht?

PHÖBUS

Du liebst mich?

ESMERALDA

Ewig!

PHÖBUS

O bleibe,
Entfliehe nicht!
Im Staube liege ich und flehe.

ESMERALDA

Ich bleibe.

PHÖBUS

O komm in meine Arme nun,
Die sich eröffnen Dir als Hort
In Gegenwart und Ewigkeit,
Mein Liebchen! Esmeralda!
Königin!

ESMERALDA

An Deinem Herzen will ich ruh'n.
Das ist für mich der beste Ort,

io vi sarò protetta contro
tutto il male, tutte le pene e le cattiverie.
Febo, mio sole! Io t'amo!

Wo ich geschützt vor jedem Leid,
Vor jedem Schmerz und Übel bin.
Phöbus, Sonne! Ich liebe Dich!

(Si baciano. Lunga pausa)

GRINGOIRE

GRINGOIRE

(Esce dalla porta attraverso la quale era scomparso prima, e con una daga colpisce Febo, poi salta dalla finestra. Nel tumulto la tavola si è rovesciata, la luce si è spenta, etc.)

Ah, miserabile!
Muori, mascalzone!

Ha, Elender!
Fahr hin, Schurke!

FEBO

PHÖBUS

(contemporaneamente a Gringoire)

Tradimento!

Verrat

(cercando la sua spada)

Dannazione!

Verflucht!

ESMERALDA

ESMERALDA

Aiuto! All'assassino!

Zu Hilfe! Mörder!

GRINGOIRE

GRINGOIRE

Sì, un assassino. È finito!
Giù, in fondo al fiume!

Ja, Mörder! Es ist aus!
Hinunter in den Fluss!

(Si precipita per la finestra)

ESMERALDA

ESMERALDA

(gettandosi su Febo)

Febo, amore mio!
Mi senti?

Phöbus! Geliebter!
Hörst Du nicht!

(Manda un grido di terrore)

LA VECCHIA FALOURDEL

DIE ALTE FALOURDEL

(entrando, addormentata)

Chi è che arriva? Perché questo baccano?
Cielo! Un assassinio! Un assassinio nella mia
casa.
È la strega! È la zingara!

Was ist los? Welch ein Lärm!
Gott, ein Mord! Ein Mord in meinem Haus!
Die Hexe! Die Zigeunerin!

(correndo alla finestra)

Aiuto! La strega! All'assassina! Aiuto!

Zu Hilfe! Wache! Mord! Mord! Hilfe!

(si precipita per le scale urlando)

(Esmeralda, che alle grida della vecchia si era guardata attorno senza ben comprendere, realizza che si tratta di Gringoire, e crolla su Febo con un grido di disperazione e resta distesa, come senza vita.)

ATTO SECONDO

Scena I°

Una prigione sotterranea. Nel fondo una scala di pietra che porta a una porta di ferro. L'Arcidiacono arriva lentamente scendendo i gradini, e con una lanterna dirige la luce sulla faccia di Esmeralda che sta dormendo su un mucchio di paglia, i suoi lineamenti sono illuminati da un sogno piacevole. L'Arcidiacono resta là, perso in una riflessione profonda per un lungo momento.

L'ARCIDIACONO

(a parte)

Nessuno sogna così dolcemente e così serenamente
in prossimità della morte.
Solo la magia nera ottiene questi risultati.
Pensavo di venire per consolarti
e invece sono io che ho bisogno di conforto!
Tu dormi come in un quadro sereno,
Tu mi sfidi, io che notte dopo notte
sono tormentato dalla disperazione e dal dolore...
Prima di conoscerti ero puro e felice,
e la mia anima era pulita,
mostravo ai miei allievi il cammino della verità,
e perché il potere della fede era con me,
ero esente da passioni e da errori...
E dopo che tu sei arrivata...
in un mezzogiorno pieno di luce e di sole,
seguita dagli sguardi di una folla curiosa,
ti ho visto danzare, ho ascoltato
il tuo canto ingannatore.
Venivi dal Cielo o dall'Inferno?
Tu poi te ne sei andata
ma la testa mi è girata
per molto tempo,
alla finestra della mia cella.
Da quel giorno
io sono diventato instabile e in preda a cambiamenti, come te.
Camminavo per le strade nella speranza di vederti,
ti spiavo dall'alto della torre.
Questa trasformazione era incomprensibile,
temibile per me. Ecco quello che hai fatto,
incantatrice!
Solo la magia poteva causare la mia perdita...
Chissà se io non sarò dannato per l'eternità?
Una notte solamente ti separa ancora dalla morte.
Con te muore anche il fascino
che mi tiene dentro le sue catene,
e la mia anima riprenderà

ARCHIDIAKONUS

So sanft und friedlich träumt
Kein Mensch dem Tod entgegen.
Nur Höllenkunst vollbringt das Werk.
Als Tröster glaubt ich Dir zu nah'n
Und bin doch selbst nur trostbedürftig!
Ein Bild des Friedens schlummerst Du
Und spottest mein, dem Nacht für Nacht
Verzweiflung nur und Gram gebracht ...
Eh' ich Dich kannte, war ich rein und glücklich,
Und meine Seele voll Klarheit.
Den Schülern zeigte ich den Weg zur Wahrheit.
Und weil in mir des Glaubens Kraft,
War ich von Irrtum frei und Leidenschaft.
... Da kamst Du ...
Im hellen Mittagssonnenschein,
Verfolgt vom Neugierblick der Menge,
Sah ich Dich tanzen und lauschte
Deinem sinnbetörenden Gesang.
Kamst aus dem Himmel, aus der Hölle Du?
Du zogest weiter, doch ich stand
Lange noch,
Sinnverwirrt
Am Fenster meiner Zelle.
Ich ward von diesem Tage an
Unstet und flüchtig, so wie Du.
Ich lauerte Dir in den Strassen auf,
Ich spähte aus von Turmeshöh nach Dir.
Unfassbar, grauenvoll war diese Wandlung mir.
Es ist Dein Welk, Du Zauberin!
Nur Zauberei vermochte mich zu stürzen...
Wer sagt dass ich für ew'ge Zeit gefallen bin?
Vom ideo trennt Dich nur noch eine Nacht
Mit Dir stirbt auch der Zauber,
Der mich in Fesseln schlug,
Und meine Seele findet
Den Weg zu Gott nun wieder.

il cammino di Dio.

(Esmeralda fa un brusco movimento. L'Arcidiacono gira la testa verso di lei. Ella si sveglia completamente e si alza.

ESMERALDA

Ah, è il prete!

L'ARCIDIACONO

Ascoltami! Tu devi riconciliarti
con Dio confessandoti
prima di andare verso la morte.

ESMERALDA

(con agitazione)

Devo morire?

L'ARCIDIACONO

Sì.

ESMERALDA

E quando?

L'ARCIDIACONO

Fra poche ore,

ESMERALDA

Solo delle ore?

L'ARCIDIACONO

Che servono alla salvezza della tua anima!
Nessun peccatore è perduto
se si pente delle sue cattive azioni.

ESMERALDA

(molto agitata)

Non sono al corrente di nessun peccato!

L'ARCIDIACONO

Davanti al tribunale tu hai taciuto
e hai accettato il verdetto in silenzio.
Ora tu lo contesti?

ESMERALDA

Non avrei mai convinto
i miei giudici della mia innocenza!
Gringoire si è servito del suo pugnale: egli
riposa
in silenzio in fondo alla Senna.

ESMERALDA

Ach, es ist der Priester!

ARCHIDIAKONUS

Höre!
Durch eine Beichte sollst Du Gott versöhnen,
Eh' Du dem Tod entgegen gehst

ESMERALDA

Ich werde sterben?

ARCHIDIAKONUS

Ja.

ESMERALDA

Und wann?

ARCHIDIAKONUS

In wenig Stunden.

ESMERALDA

In Stunden erst?

ARCHIDIAKONUS

Die nütze für Dein Seelenheil!
Kein Sünder ist verloren,
Der seine Missetat bereut.

ESMERALDA

Ich bin mir keiner Schuld bewusst!

ARCHIDIAKONUS

Vor'm Tribunal hast Du geschwiegen
Und nahmest stumm dein Urteil hin.
Jetzt leugnest Du?

ESMERALDA

Niemals hätt' ich meine Richter
Von meiner Unschuld überzeugt!
Den Dolch hat Gringoire geschwungen.
Er ruht am Grund der Seine und schweigt.

L'ARCIDIACONO

Il sospetto di complicità pesa gravemente sopra di te.

Non hai tu incitato Gringoire a uccidere e attirato febo nella trappola?

ESMERALDA

(dopo una pausa)

Avevo il diritto di conservare il silenzio perché avrei commosso una pietra piuttosto che il mio giudice. Voglio solo che tutto questo finisca.

L'ARCIDIACONO

L'ora è arrivata. Io vengo per ascoltare la tua confessione. Tu lascerai la vita passando quella porta.

ESMERALDA

Il mio Febo mi aspetta nel regno delle ombre. Sarà il mio conforto e la mia guida.

L'ARCIDIACONO

Febo nel regno delle ombre? Niente affatto! Febo è vivo!

ESMERALDA

Che cosa dite? Febo è vivo?

L'ARCIDIACONO

Febo è vivo; non sapevi che è rimasto in vita?

ESMERALDA

Febo vivo? Ah, il mio sole vive! Per questa notizia io vi adoro!

(Cade ai suoi piedi)

L'ARCIDIACONO

(a parte)

La strega non aveva saputo che Febo era in vita?

ESMERALDA

Nobile signore! Conducetemi a lui. Egli vi dirà come io l'ami! Io non sono colpevole del suo infortunio.

ARCHIDIAKONUS

Die Mitschuld lastet schwer auf Dir. Hast Gringoire Du nicht zum Mord verführt Und Phöbus in den Hinterhalt gelockt?

ESMERALDA

Ich hatte recht zu schweigen, Denn Steine hätte eher ich gerührt Als meine Richter. Ich will ja nur das Ende.

ARCHIDIAKONUS

Die Zeit ist um. Ich bin gekommen, Um Deine Beichte anzuhören. Durch diese Eisentüre Wirst Du aus dem Leben schreiten.

ESMERALDA

Im Reich der Schatten harret Phöbus mein. Er soll mein Tröster und mein Führer sein.

ARCHIDIAKONUS

Phöbus? Im Reich der Schatten? Nicht doch! Phöbus lebt!

ESMERALDA

Was sagt Ihr? Phöbus lebt?

ARCHIDIAKONUS

Phöbus lebt! Du wüsstest nicht, Dass er am Leben blieb?

ESMERALDA

Phöbus lebt? Ach, meine Sonne lebt! Für diese Nachricht bete ich Euch an!

ARCHIDIAKONUS

Sie, die Hexe hätte nicht gewusst, Dass Phöbus lebt?

ESMERALDA

Ach edler Hen, führt mich zu ihm! Er kündet Euch, wie ich ihn liebe! An seinem Unglück trag' ich keine Schuld.

L'ARCIDIACONO

Il discorso passerà difficilmente in colui
che ha sfiorato il soffio della morte.

ESMERALDA

Ah, voi stesso potreste dire a Febo...

L'ARCIDIACONO

Impossibile! Io non posso che indicare
la via per andare nell'al-di-là.

ESMERALDA

Che volete dire?

L'ARCIDIACONO

Hai dimenticato che devi morire?

ESMERALDA

Morire? Io non morirò
la felicità mi chiama!

(molto eccitata)

Oh, Monsignore, una parola dalla vostra bocca
può rendermi alla vita.
Dite al giudice che io sono innocente.
O aiutatem! Voi potete
essere grande come la vostra saggezza.

L'ARCIDIACONO

Mi accordo in ritardo
che è stato condannato un angelo

(a parte)

Io potrei... i miliziani sono corruttibili.

(ad alta voce)

Seguimi! Ti condurrò
dalla tomba alla vita! Alla luce!

(Le tende la mano, e ella se la stringe al petto. Pausa)

L'ARCIDIACONO

(allontanandola da sé)

Indietro!

(una pausa, poi a parte)

Un piombo fuso incandescente
scorre nelle mie vene!

ARCHIDIAKONUS

Noch fiel ihm das Sprechen schwer,
Den erst des Todes Much gestreift.

ESMERALDA

Ach, so saget meinem Phöbus selbst ...

ARCHIDIAKONUS

Unmöglich!
Den Pfad in's Jenseits kann ich Dir nur weisen.

ESMERALDA

Wie meint Ihr das?

ARCHIDIAKONUS

Hast du das Sterben schon vergessen?

ESMERALDA

Sterben! Ich will nicht sterben!
Mich ruft das Glück!

Ach Herr, ein Wort aus Eurem Munde
Gibt mich dem Leben neu zurück.
Sagt meinen Richtem, dass ich schuldlos bin.
O helfet mir!
Eure Macht ist gross wie Eure Weisheit.

ARCHIDIAKONUS

Zu spit erkenn' ich nun,
Dass einen Engel man verdammt.

Ich könnte ... Die Söldner sind bestechlich ...

Folge mir! Ich führe Dich
Aus diesem Grab zum Leben, ans Licht!

ARCHIDIAKONUS

Zurück!

Geschmolz'nes Blei wilzt glühend sich
Durch die Adem mit!

(ad alta voce)

Ritorna all'inferno, la tua casa natale!
Tu hai giocato, tu hai perso!

Fahr' hin zur Hölle, Deinem Heimatsort!
Das Spiel hast Du verloren!

(Si precipita fuori. Esmeralda sprofonda sul mucchio di paglia con un grido straziante.)

Cambiamento di scena

Scena II°

La piazza davanti a Notre Dame. Il sole brilla. Attraverso la porta spalancata si vede l'interno della chiesa. Sui gradini davanti alla porta c'è Esmeralda in tenuta da penitente, con in mano un cero. Dietro il pilastro della porta, all'interno della chiesa appare di quando in quando la testa di Quasimodo, che si nasconde là. All'interno della chiesa una processione di preti diviene a poco a poco visibile mentre si avvicina cantando al portale della chiesa. La piazza è riempita da una folla numerose e immobile. Coro di preti nella chiesa. Si vede la processione guidata dall'Arcidiacono che esce.

L'ARCIDIACONO

De ventre inferi clamavi,
et exaudisti vocem meam.

ARCHIDIAKONUS

De ventre inferi clamavi,
et exaudisti vocem meam.

CORO DEI PRETI

De ventre inferi clamavi,
et exaudisti vocem meam.

CHOR DER PRIESTER

De ventre inferi clamavi,
et exaudisti vocem meam.

L'ARCIDIACONO

Et projecisti me in profundum, in Corde maris.

ARCHIDIAKONUS

Et projecisti me in profundum in Corde maris.

CORO DEI PRETI

Et projecisti me in profundum, in Corde maris.

CHOR DER PRIESTER

Et projecisti me in profundum in Corde maris.

L'ARCIDIACONO

Et flumen circumdedit me.

ARCHIDIAKONUS

Et flumen circumdedit me.

CORO DEI PRETI

Et flumen circumdedit me.

CHOR DER PRIESTER

Et flumen circumdedit me.

(Il coro dei preti raggiunge il portale. Esmeralda trema riconoscendo l'Arcidiacono)

L'ARCIDIACONO

(a Esmeralda)

Ascolta quello che ti dirò!
Non temere l'ira del Cielo.
Dio perdona al peccatore
che si pente e china la testa.

ARCHIDIAKONUS

Vernimm, was ich Dir künde!
Fürchte nicht den Zorn des Himmels.
Gott verzeiht dem Sünder,
Der sein Haupt in Reue neigt.

ESMERALDA

(con voce atona e tremante)

Il peccatore?

ESMERALDA

Dem Sünder?

L'ARCIDIACONO

Solo colui che si pente vivrà!

ESMERALDA

Chi si pente?

L'ARCIDIACONO

Non hai alcuna domanda da formulare in questo momento?

ESMERALDA

Conducimi, conducimi dal mio Febo!

(L'Arcidiacono fa segno ad Esmeralda di inginocchiarsi)

L'ARCIDIACONO

(ad alta voce)

I nunc anima anceps et sit tibi Deus misericors!

(Rientra nella chiesa, i preti lo seguono sempre cantando)

CORO DEI PRETI

I nunc anima anceps et sit tibi Deus misericors!
Omnes gurgites tui et fluctus tui
super me transierunt.

(I due carnefici, che fino a quel momento erano fermi dietro Esmeralda, la afferrano. Nello stesso momento Quasimodo esce dal portale, getta a terra i due carnefici, afferra Esmeralda, sale sui gradini e la porta all'interno della chiesa, da dove la mostra alla folla. Questa azione si svolge mentre i preti stanno pregando)

QUASIMODO

Ella è mia! Tu sei salvata
Asilo! Asilo! Asilo!

(Sparisce con Esmeralda all'interno della chiesa. La porta si chiude con fracasso)

GRIDA DEL POPOLO

(nella piazza)

Che cosa succede? Chi fa suonare le campane?
Guardate, dunque, guardate!
Quasimodo la sta trascinando dentro chiesa!
Come è arrivato? Ha atterrato
i due carnefici, il campanaro!
L'ha trascinata dentro la chiesa.
L'ha salvata. Egli chiede
"Asilo!" Esmeralda è salva!
Ora l'asilo la protegge!

(Il portale della chiesa si chiude in quel momento)

Urrà per Quasimodo!

ARCHIDIAKONUS

Nur wer Reue zeigt, wird leben!

ESMERALDA

Reue?

ARCHIDIAKONUS

Kein Gebet hast Du in dieser Stunde?

ESMERALDA

Führet mich, führt mich zu Phbbus!

ARCHIDIAKONUS

I nunc anima anceps et sit tibi deus misericors!

CHOR DER PRIESTER

I nunc anima anceps et sit tibi deus misericors!
Ommes gurgites tui et fluctus tui
super me transierunt.

QUASIMODO

Zu mir! Du bist gerettet!
Asyl! Asyl! Asyl!

GESCHREI DES VOLKES

Was ist das? Was macht macht der Glöckner?
Seht doch, seht!
Quasimodo trägt sie in die Kirche!
Was ist gescheh'n? Er schlug die Henker
nieder,
der Glöckner! Er trug sie in die Kirche.
Dort ist sie gerettet!
Er ruft: „Asyl!“ Esmeralda ist gerettet!
Nun schützt sie das Asyl!

Hoch Quasimodo!

Le ha portato la liberazione e la libertà!
Ah, Esmeralda è slava, libera!
Ella è salva! La chiesa la protegge
dal tribunale. Viva il suonatore delle campane
Quasimodo, il salvatore!
L'atto eroico di quest'uomo coraggioso
l'ha salvata da una morte certa.
Il salvatore le ha reso la vita,
il salvatore le ha reso la libertà!
Ma guardate, guardate!

Er brachte Rettung ihr und Freiheit!
Ha, Esmeralda, sie ist gerettet, befreit!
Sie ist gerettet. Es schützt sie die Kirche
vor dem Gericht.
Der Glöckner Quasimodo, der Retter lebe hoch!
Die Heldentat des braven Mannes
Rettet sie vor'm sichern Tod.
Der Retter gab ihr Leben,
Der Retter gab ihr Freiheit!
Seht doch, seht!

(Le grida cessano improvvisamente e tutti guardano in alto)

(Quasimodo appare con Esmeralda incosciente fra le braccia, su una galleria al di sopra del portale e la mostra alla folla.)

GRIDA DEL POPOLO

(mescolate)

Guardate! La povera fanciulla è priva di
coscienza
nelle sue braccia!
Ella è salva! La chiesa la protegge!
L'eroe gli ha reso la libertà,
il più grande di tutti i beni per lei!
Quasimodo l'eroe!
Viva Quasimodo, il salvatore della vita!

GESCHREI DES VOLKES

Sehet! Die Ärmste liegt ohnmächtig
in seinem Arm.
Sie ist gerettet! Es schützt sie die Kirche!
Die Freiheit, das höchste Gut
gewann ihr der Held!
Quasimodo der Held,
der Lebensretter Quasimodo hoch!

(Essi fanno segni di mano a Quasimodo che sta sempre sulla galleria, portando Esmeralda)

IL POPOLO

Asilo! Asilo! Trionfo!
Urrà! Urrà! Urrà!

DAS VOLK:

Asyl! Asyl! Triumph!
Hurra! Hurra! Hurra!

Cambiamento di scena

Scena III°

La piattaforma fra le due torri della chiedo di Notre Dame. Esmeralda si appoggia al parapetto e guarda lontano. Annota. Al di sopra di una delle torri la pallida luce della luna crescente scende durante la scena. Più tardi sorge il giorno, e poi c'è giorno pieno)

ESMERALDA

(dolcemente e esitante)

Il sonno sta lontano dai miei occhi.
Gli avvenimenti del giorno precedente
mi hanno fatto ribollire il sangue.
La terribile angoscia della prigione,
la notizia che Febo è vivo,
il sole brillante su Notre-Dame,
l'ombra irreale della chiesa,
i terrificanti canti funebri dei preti,
la stretta di ferro del gigante
che mi ha bruscamente portato via nell'aria:
ti stupirai tu, pallida luna

ESMERALDA

Es flieht der Schlummer meine Augen.
Des letzten Tags Geschehen treibt mein Blut
Wie toll im Kreis herum.
Des Kerkers namenlose Qualen,
Die Nachricht, dass Phöbus lebt,
Das helle Sonnenlicht vor Notre-Dame,
Die wesenlose Dunkelheit der Kirche,
Der Priester fürchterlicher Totensang.
Der eisenharte Griff der Riesenfaust,
Die wild mich in die Lüfte trug:

che il sonno mi fugga?
O stelle, amiche mie, voi distillate
nella mia anima un balsamo meraviglioso.
Febo è vivo! Anche sopra di lui
si spande la tua luce d'argento!
Parlagli del mio amore
e dimmi se egli pensa ancora a me!
Ah, mio paese natale,
che ho potuto solo attraversare,
quando ti rivedrò?

Glaubst du nun, du bleicher Mond,
Dass mir der Schlaf entflieht?
Du freundliches Gestirn, du träufelst
Milden Balsams Wunderheil in meine Seele.
Phöbus lebt!
Auch ihn umschwebe sanft Dein Silberlicht!
Erzähle ihm von meiner Liebe
Und mir, ob er noch mein gedenkt!
Ach, meine Heimat,
Die eben Du durchwandert hast,
Wann werde ich sie wiedersehen?

(Esmeralda resta appoggiata al parapetto, mentre Quasimodo si avvicina lentamente e la contempla)

QUASIMODO

Non dormi?
Il letto che ti ho preparato
non è comodo?

QUASIMODO

Ihr schlafet nicht?
Ist das Lager schlecht,
Das ich Euch bereitet?

ESMERALDA

Mio nobile amico, nessun cuore di madre si
prende cura
del suo bambino più di quanto tu lo faccia per
me.

ESMERALDA

Mein edler Freund, es kann kein Mutterherz
Mehr sorgen für sein Kind, als Ihr für mich.

QUASIMODO

Tu hai troppo sofferto, povera fanciulla!
È l'ora della dolcezza!
La calma, là in alto,
vicino a Dio, ti guarirà e dolcemente
ti abituerai al posto
che ti tiene rinchiusa come una prigioniera.

QUASIMODO

Zu viel habt Ihr gelitten!
Armes Kind! Doch nur gemach!
Die Stille hier oben
In Gottes Nähe wird Euch heilen,
Und langsam werdet Ihr den Ort gewöhnen,
Der als Gefangene Euch umschliesst.

ESMERALDA

Prigioniera? Allora questa è una prigione?

ESMERALDA

Gefangene? So ist dies ein Gefängnis?

QUASIMODO

Comprendimi bene!
Quassù tu hai la luce e l'aria
e sei libera di andare dappertutto.
Indipendentemente da chi chiede protezione e
grazia in questi luoghi,
egli è protetto dalle sanzioni della legge.
Ma non puoi lasciare l'asilo
di questa chiesa neanche per un attimo,
poiché la discesa di ogni gradino
ti porterebbe inesorabilmente nella tomba.

QUASIMODO

Versteht mich recht!
Hier oben habt Ihr Licht und Luft
Und könnt Euch frei bewegen.
Wer hier Schutz und Gnade sucht,
Ist vor dem Strafgericht gefeit.
Doch dürft die Kirche, das Asyl
Ihr keinen Augenblick verlassen,
Denn jeder Schritt hinab
Bringt unerbittlich Euch ins Grab.

ESMERALDA

(Guarda terrorizzata la piazza sottostante)

Guarda dunque tutta quella gente laggiù!

ESMERALDA

Seht nur die vielen Menschen unten!

Uomini armati, soldati, cavalieri!

Bewaffnete! Soldaten! Reiter!

QUASIMODO

(correndo al parapetto)

Come spiegare questo!
Dei miliziani qui! E anche dall'altra parte!
Una generale presenza di truppe!
La chiesa è circondata!

QUASIMODO

Märe das, wer kann!
Hier Söldner! Drüben auch!
Ein ganzer Heeresbann!
Die Kirche ist umstellt!

ESMERALDA

Circondata! Mi prenderanno!

ESMERALDA

Umstellt! Sie holen mich!

QUASIMODO

No, no, Nessun cane da caccia
può entrare qua dentro.

QUASIMODO

Nein, nein! Das Asyl
Darf kein Häscher je betreten.

(a parte)

Che cosa brandiscono?
Le torce sono illuminate!
Già la rossa fiamma
si riflette nelle navate della chiesa!

Was mögen die im Schilde führen?
Dort flammen Fackeln auf!
Schon strahlt der rote Schein
Im Schiff der Kirche wider!

ESMERALDA

Essi mi cercano!
I carnefici vogliono riprendermi!
Abbi pietà di me, lasciami partire!

ESMERALDA

Sie suchen mich!
Die Henker werden mich ergreifen!
Erbarmt Euch und lasst mich fliehen!

QUASIMODO

Tu sei più sicura qui che in qualsiasi altro posto,
e se, ma è solo una supposizione,
essi forzassero la porta per entrare,
essi non potrebbero penetrare che una alla
volta per lo stretto
passaggio, e io li abbattereì uno dopo l'altro.

QUASIMODO

Hier seid Ihr sicherer als überall.
Und dringt man ein, ich setze nur den Fall,
So können sie durch diesen schmalen Gang
Nur einzeln kommen,
Und einzeln schlag' ich sie nieder!

ESMERALDA

Conosce bene la tua gigantesca forza,
e pertanto io non oso restare!

ESMERALDA

Wohl kenn' ich Eure Riesenkraft
Und dennoch wag' ich nicht zu bleiben!

QUASIMODO

Pensare a fuggire sarebbe una follia!

QUASIMODO

An Flucht zu denken, wäre Wahnsinn!

ESMERALDA

Ah, conducimi fuori, te ne prego!
Non posso restare qui!
Piuttosto mi lancerei nel vuoto!

ESMERALDA

Ach, führt mich fort, ich fleh' Euch an!
Hier bleib' ich nicht!
Ich springe eher in die Tiefe!

QUASIMODO

(a parte, a bassa voce)

Un passaggio oscuro scende nelle viscere della terra
conducendo in profondità sotto la cattedrale
verso il fiume, una volta oltrepassate le tombe
dei santi.
Dio voglia che riusciamo a raggiungere quel
passaggio.

ESMERALDA

Allora, ci andiamo? Ma tu esiti?

QUASIMODO

Tu vuoi rischiare?

ESMERALDA

Presto!

QUASIMODO

Ebbene, allora abbandoniamo questo luogo
sicuro
e precipitiamoci nell'ignoto!

(Come Quasimodo fa qualche passo in direzione della porta della torre con Esmeralda, l'Arcidiacono esce dalla stessa porta con diversi soldati. Nel vederlo Esmeralda manda un grido lacerante e si affloscia sul petto di Quasimodo)

L'ARCIDIACONO

È lei, quella che voi cercate!
Prendetela!

QUASIMODO

Ah, sono entrati fino a quei!
Qui ella è intoccabile!

L'ARCIDIACONO

No!

QUASIMODO

Asilo!

L'ARCIDIACONO

I suoi passi non insozzeranno
mai più questo santuario!

(Mostrando una carta)

Un decreto reale, che ho ottenuto
abolisce il diritto di asilo!

QUASIMODO

Im Schoss der Erde führt ein dunkler Gang
Tief unterm Dome bei den Gräbern
Der Heiligen vorbei zum Fluss hinab.
Gebe Gott, dass wir

ESMERALDA

So geh'n wir! Ach, Ihr zögert noch?

QUASIMODO

Ihr wollt es wagen?

ESMERALDA

Schnell!

QUASIMODO

Wohlan, verlassen wir den sichern Ort
Und eilen wir ins Ungewisse fort!

ARCHIDIAKONUS

Da ist sie, die ihr sucht!
Ergreift sie!

QUASIMODO

Ha, man dringt hier ein!
Hier ist sie unverletzlich!

ARCHIDIAKONUS

Nein!

QUASIMODO

Asyl!

ARCHIDIAKONUS

Nicht linker soll ihr Fuss
dies Heiligtum entweih'n!

Königswort, von mir erwirkt,
Hebt das Asylrecht auf?

(ai soldati)

Fate il vostro dovere!

Tuet eure Pflicht!

QUASIMODO

Chiunque si avvicini a questa donna è un uomo morto!

QUASIMODO

er diesem Weib sich nähert, ist des Todes!

L'ARCIDIACONO

Che, difensore del peccato! Mi sfidi?
Indietro!

ARCHIDIAKONUS

Was, Sündenknecht! Du trottest mir?
Zurück!

(Gli strappa Esmeralda e la consegna ai soldati)

Alla forca con lei!

Zum Gal en mit ihr!

(I soldati se ne vanno con Esmeralda per la porta della torre)

QUASIMODO

Ah, Monsignore! Maestro! Ahimè! Ahimè!
Tutto è perduto!

QUASIMODO

Ach Herr! Meister! Wehe! Wehe!
Alles verloren!

(Crolla al suolo per la disperazione)

(L'Arcidiacono guarda fissamente la porta per la quale Esmeralda è stata portata via. Lunga pausa.)

GRIDA SELVAGGE

(che vengono dalla piazza, in basso)

È lai, la strega! Vittoria! Urrà!

WILDES GESCHREI

Da ist sie, die Hexe! Triumph! Hurra!

(Come si sentono le grida, Quasimodo si precipita verso il parapetto e segue gli avvenimenti che avvengono laggiù nella piazza con gesti di disperazione. L'Arcidiacono resta senza muoversi nel posto dove si trova.)

GRIDA DEL POPOLO

(in basso)

Ella voleva scappare,
ma il diavolo l'ha abbandonata!
Ora è nostra! È stata una bella cattura
in cammino verso la Place de la grève!
Andiamo con lei verso la forca!
Ella va a morire!
Ah! ah! Vittoria! Ora la teniamo!
Alla forca con la strega!+Ella sarà impiccata!
Il diavolo, suo amante, andrà a cercarla!

GESCHREI DES VOLKES

Doch liess der Teufel sie im Stiche!
Jetzt ist sie unser! Hei, das war ein guter Fang!
Auf, auf, zum Greve Latz!
Fort mit ihr, zum Gagen!
Sie sterbe!
Ha, ha, Triumph, jetzt hat man sie!
Zum Galgen mit der Hexe!
Sie wird gehängt!
Der Teufel holt sie, ihr Galan!

(Durante il clamore Quasimodo si attacca a un parapetto di pietra e ne stacca un grosso frammento)

QUASIMODO

Io ti aiuterò, popolaccio vociferante!

QUASIMODO

Dir will ich helfen, heulendes Gelichter!

(lancia il blocco sulla folla sottostante)

Ecco, per voi, bestie danzanti!

Dies euch, tanzende Bestien!

GRIDA

(in basso)

Ahimé! Aiuto! Ahimé! Scappiamo!
Salviamoci! La chiesa crolla,
il diavolo viene in suo aiuto!
Trasciniamola alla forca!
Conduciamola a morte!
Presto, in cammino per la forca,
in modo che il diavolo
non la salvi ancora!
Maledizione e morte a te!

QUASIMODO

Cielo, sono gli stessi uomini
che ieri si rallegrarono follemente
perché io l'avevo salvata?

GRIDA

(provenienti dal basso)

Alla forca con lei!
La strega deve morire!
Urrà! Urrà! Urrà!

QUASIMODO

(precipitandosi sull'Arcidiacono ma trattenendosi ancora, con una forza terribile)

Voi l'avete tradita, Maestro!
Voi avete profanato la Casa di Dio
e calpestato sotto i piedi il sacro diritto di asilo.
Oh, Padre mio! Mio benefattore!
Che peccato aveva commesso la povera fanciulla?
O incredibile disperazione,
indicibile, terribile!

(Cade ai suoi ginocchi singhiozzando)

GRIDA DEL POPOLO

(più lontane)

La strega deve morire!
Maledizione e morte per lei!
In Place de Grève!
Andiamo, Urrà! Urrà!

(Quasimodo si alza, si controlla ancora una volta quando vede l'Arcidiacono muoversi. Successivamente lo sorveglia attentamente)

L'ARCIDIACONO

(a parte)

Tu se salva, anima mia!

GESCHREI

Wehe! Hilfe! Wehe! Fort!
Rettet euch! Die Kirche stürzt zusammen!
Der Teufel kommt ihr zu Hilfe!
Schleift sie zum Galgen!
Schleppt sie zum Tod!
Schnell fort mit ihr zum Galgen!
Dass sie der Teufel
Nicht nochmals rette!
Fluch Dir und Tod!

QUASIMODO

Gott, sind das dieselben Menschen,
Die gestern wie von Sinnen jubelten,
Da Rettung ihr wurde?

GESCHREI

Fort, an den Galgen mit ihr!
Sterben soll die Hexe!
Hurra! Hurra! Hurra!

QUASIMODO

Ihr habt sie verraten, Meister!
Ihr habt dies Gotteshaus entweiht
Und das heilige Asylrecht mit Füßen getreten.
Ach, mein Vater! Mein Wohltäter!
Was hat das arme Kind verbrochen?
O Jammer ohnegleichen,
Unsagbar, grauenvoll!

GESCHREI DES VOLKES

Sterben soll die Hexe!
Fluch ihr und Tod!
Zum Greveplatz! Nur fort!
Hurra! Hurra!

ARCHIDIAKONUS

Du bist gerettet, meine Seele!

Ella muore e tu sei libera!
Mi senti? Salvata!
Perché non ti rallegri?
Perché non trionfi
salda fede che sei la mia?
Gran Dio? Non vedi il mio sacrificio,
non senti tu le grida di aiuto della mia anima?
Dove sei, Signore? Io ti chiamo!

(Si inginocchia e apre il suo breviario)

De ventre inferi calmavi
et exaudisti vocem meam.

(Si ferma e aggrotta il sopracciglio. Dopo una breve pausa continua.)

Et projecisti me in profundum, in corde maris!
L'orrore mi afferra!
Le lettere cambiano di aspetto:
danzano!

(fa nuovamente uno sforzo per pregare)

Et flumen circumdedit me!

(Ha un soprassalto)

I suoi piedi danzano,
là sul breviario!

(getta il libro)

Ah, è lei!
I suoi capelli fluttuano
nel ruggire del vento,
nel fuoco furioso!
I suoi occhi brillano!
Ora ella apre le sue braccia con amore

(riflettendo)

O Dio, che cosa ho fatto?

(si precipita verso il parapetto)

L'ho sacrificata!

(urlando)

Che ella voli in cielo! È pura come un angelo!

QUASIMODO

(ferocemente)

E per causa vostra ella muore! Assassino!

Sie stirbt und du bist frei!
Hörst du? Gerettet!
Warum frohlockst du nicht?
Warum erhebest du dich nicht
Im Triumph, mein starker Glaube?
Grosser Gott, siehst Du mein Opfer nicht?
Hörst Du den Notschrei meiner Seele nicht?
Wo bist Du, Herr! Ich rufe Dich!

De ventre inferi clamavi
et exaudisti vocem meam.

Et projecisti me in profundum, in corde maris!
Entsetzen fasst mich an!
Die Lettern wandeln ihre Wesenheit!
Sie tanzen!

Et flumen circumdedit me!

Ihre Füße tanzen
Hier auf dem Brevier!

Ha, sie ist es!
Es flattern ihre Haare
Im Windgebräus!
In wildem Feuer!
Leuchten ihre Augen!
Jetzt breitet sie liebend die Arme aus

Gott, was habe ich getan?

Sie hingeopfert!

Gebt sie heraus! Sie ist engelrein.

QUASIMODO

Und stirbt durch Euch! Mörder!

L'ARCIDIACONO

Di che cosa ti immischi tu, tu verme della terra?
Che io ho trovato nel fango?
In ginocchio, frutto della mia compassione!

QUASIMODO

No, mai più!

L'ARCIDIACONO

Tu osi?...

QUASIMODO

Inginocchiarmi davanti a voi, davanti a un
assassino?

L'ARCIDIACONO

Miserabile, sai
con chi stai parlando?

QUASIMODO

Voi siete stato mio padre, il mio benefattore,
la mia vita vi è stata votata, a voi solo,
nell'umiltà più profonda.

L'ARCIDIACONO

Dove vuoi arrivare?

QUASIMODO

Io alzavo gli occhi verso di voi
con adorazione, come per il mio Dio!
Ora vedo davanti a me un falso idolo!
Voi avete tradito, assassinato
l'angelo per espiare i vostri peccati!

L'ARCIDIACONO

Ah, razza di pazzo, taci!

(si avventa su Quasimodo. Lottano)

QUASIMODO

Assassino! Voi dovete morire!

(Con un grido di rabbia, l'Arcidiacono si precipita nel vuoto per la breccia che Quasimodo aveva fatto nel parapetto)

CORO SELVAGGIO

(in lontananza)

Ah! tutto è finito!
Ora non si muove più!
La strega non danzerà più!

ARCHIDIAKONUS

Was ficht Dich an, Du Wurm?
Den ich im Strassenkot gefunden?
Sohn meines Mitleids, auf die Knie!

QUASIMODO

Nein, nimmermehr!

ARCHIDIAKONUS

Du wagst es ...?

QUASIMODO

Knien vor Euch, vor einem Mörder?

ARCHIDIAKONUS

Ha Elender, weisst Du auch,
mit wem Du sprichst?

QUASIMODO

Ihr wart mein Vater, Wohltäter!
Mein Leben war in tiefster Demut
nur Euch geweiht.

ARCHIDIAKONUS

Was soll das?

QUASIMODO

Liebend und anbetend sah ich zu Euch empor,
Zu meinem Gott!
Nun start ich in ein Götzenangesicht!
Ihr habt verraten, gemordet,
Den Engel für Eure Sünden büssen lassen!

ARCHIDIAKONUS

Ha, Wahnsinniger, wirst Du schweigen!

QUASIMODO

Mörder! Ihr müsst sterben!

WILDER CHOR

Ha! Es ist vollbracht!
Nun ist sie still!
Die Hexe tanzt nicht mehr!

La punizione si è abbattuta su di lei.
Il suo salvatore si è tenuto lontano da lei:
il diavolo l'ha abbandonata al suo destino!
Quasimodo, suo figlio, suo amico,
l'ha abbandonata pure lui!
Non danzerà più la tenera Esmeralda!
Ella non turberà mai più!
Il diavolo ha la sua giovane sposa:
egli danzerà con lei a mezzanotte.
Urrà! Urrà! Urrà!

QUASIMODO

(nella disperazione più profonda lascia il parapetto e ritorna sulla avanscena dove cade in ginocchio)

Morta! Ella è morta!
E anche voi, padre mio!
Tutto ciò che io ho sempre amato!

(alzandosi)

Un rintocco funebre risuonerà
come nessuno ha mai sentito nel mondo.

(si dirige verso la torre)

Trema, edificio mostruoso,
crolla e seppelliscimi
sotto di te!

(scompare per la porta della torre)

Die Strafe hat sie nun ereilt.
Der Retter blieb ihr fern.
Der Teufel hat sie im Stich gelassen!
Sein Sohn Quasimodo, ihr Freund,
Verliess sie auch!
Sie singt nicht mehr, die schöne Esmeralda!
Sie rührt sich nimmermehr!
Der Teufel hat nun seine Braut.
Er tanzt mit ihr um Mitternacht.
Hurra! Hurra! Hurra!

QUASIMODO

Tot! Sie ist tot!
Und Du, mein Vater!
Alles, was ich je geliebt!

Ein Grabgeläute soll ertönen,
Wie keines noch die Welt erschüttert.

Erbebe, Du Riesenbau!
Falle und begrabe mich
Unter Dir!

FINE DELL'OPERA